Il lavoro nei pubblici esercizi? Giovane, cosmopolita e al femminile

cameriere-lavoro-820156e1

I pubblici esercizi sono il "motore" del turismo italiano. In occasione della fiera Bit **Fipe** ha fatto il punto sugli ultimi **trend legati al mercato del lavoro nei pubblici esercizi**. Tra le informazioni più interessanti emerge una **forte presenza femminile**, soprattutto in bar e ristoranti, in cui le donne svolgono un ruolo fondamentale, considerando che rappresentano circa il 55% del lavoro dipendente.

"Dati positivi che testimoniano il prezioso contributo che il nostro settore porta all'intero comparto turistico, facendone un modello di qualità ed eccellenza nel mondo - commenta il presidente di Fipe **Lino Enrico Stoppani** -. La professionalità, l'attenzione al dettaglio, la passione con cui gli operatori lavorano ogni giorno nei bar e ristoranti italiani costituiscono un motivo di grande orgoglio, insieme al fatto che il settore dei pubblici esercizi consente a molti **giovani, donne e mamme** di intraprendere un **percorso professionale stabile e duraturo** anche se con proprie caratteristiche di **flessibilità**. Desideriamo tuttavia esprimere ancora una volta **forte preoccupazione** per uno scenario in cambiamento a seguito **dell'abolizione dei voucher**, la quale sta creando un **vuoto normativo da colmare al più presto**. Servono a questo punto modalità alternative che consentano di preservare la legalità e contrastare forme di lavoro nero che i voucher avevano contribuito a limitare".

Entrando nel dettaglio dei dati, emerge che **il maggiore numero di lavoratori dipendenti nel turismo è occupato presso i pubblici esercizi**, dove il valore medio annuo è di 703.110 unità, pari al 73% del totale nazionale.

L'età degli addetti nei pubblici esercizi: largo ai giovani - Bar e ristoranti possono contare su un numero particolarmente elevato di addetti giovani: il 16,9% dei dipendenti ha **meno di 20 anni**, il 31,1% è **tra i 20 e i 30 anni**, mentre i lavoratori dipendenti **tra i 30 e i 40 anni** si attestano su una percentuale del 24,2%. Sempre nei pubblici esercizi risulta impiegato il numero più alto di **apprendisti** : su un totale di circa 65mila unità, 54.631 hanno trovato impiego nel 2015 in bar, ristoranti, mense, stabilimenti balneari e discoteche.

Le tipologie contrattuali - Il **lavoro a tempo parziale** è una modalità particolarmente diffusa nei pubblici esercizi, che nel turismo costituiscono il comparto con la maggiore incidenza di rapporti di lavoro a tempo parziale (62,4%). La forma di part time a cui si ricorre maggiormente è quella di tipo **orizzontale**, con 451mila addetti su 508mila lavoratori complessivi con orario di lavoro part time. Per quanto riguarda il **lavoro "intermittente" o a chiamata**, nel 2015 circa 49mila addetti sono stati impiegati dalle imprese del comparto dei pubblici esercizi, con una prevalenza per il contratto a tempo indeterminato.

Un settore cosmpolita - Passando alla provenienza del personale, lo scenario dei pubblici esercizi è **il più cosmopolita del comparto turismo**: i lavoratori stranieri, coerentemente al resto del lavoro dipendente si concentrano per il 73% nei pubblici esercizi, con un'incidenza del 24,7% e una percentuale di donne pari al 47%.

La stagionalità - Per quanto riguarda la stagionalità, **nei mesi di punta dell'estate i livelli occupazionali crescono circa del 10%**, mentre il numero delle aziende operative subisce una variazione più contenuta raggiungendo il picco massimo in luglio (+8,4% sulla media annua), e il picco minimo in febbraio (-9% sulla media annua).

L'evoluzione delle dinamiche occupazionali - Per quanto concerne l'evoluzione delle dinamiche occupazionali nel periodo 2014-2015, il numero delle **imprese con dipendenti** ha fatto registrare un **lievissimo aumento (0,6%), dovuto esclusivamente alla performance delle aziende di pubblico esercizio** (0,8%), mentre tutti gli altri comparti hanno fatto registrare un saldo negativo. Tra il 2010 e il 2015 l'occupazione del settore turismo è cresciuta in larga misura grazie alle dinamiche interne di comparto dei pubblici esercizi, dove l'occupazione media è aumentata di circa 95mila unità, in gran parte attribuibile ad un incremento del numero delle imprese con dipendenti di 16mila unità. In particolare nei pubblici esercizi il numero di occupati ha registrato una crescita del 2,9%.